

Comune di Vicenza

Bilancio di previsione 2015



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

**ANALISI DI CONTESTO ED
INDICATORI DI CONFRONTO**

Il contesto di riferimento

Tagli ai trasferimenti (addizionali rispetto all'anno precedente)	Importi
Anno 2011	3 mln
Anno 2012	6.5 mln
Anno 2013	2.5 mln
<i>Anno 2014</i>	<i>1.3 mln</i>
<i>Anno 2014 D.L. 66</i>	<i>0.6 mln</i>
<i>Totale</i>	<i>13.9 mln</i>



In quattro anni i trasferimenti al Comune di Vicenza si sono più che dimezzati



Le novità normative che impattano sul Bilancio 2015 dei Comuni

1. Ulteriori rilevanti tagli ai trasferimenti: 1,2 mld su scala nazionale, cui si aggiungono tagli effettuati negli anni precedenti che hanno effetto anche nel 2015
2. Accantonamento Fondo crediti dubbia esigibilità: ulteriore diminuzione della capacità di spesa



Riduzioni di entrate Comune di Vicenza nel 2015

Taglio trasferimenti anno 2015	Importo (€mln)
Taglio art 35 c.13 Legge Stabilità	2.81
Taglio DL 66/2014	0.28
Taglio DL 95/2012 spending review	0.11
Totale	3.2

Che sommati ai 13.9 mln € dei tagli ai trasferimenti del periodo 2010 -2014 significa una riduzione complessiva dei trasferimenti statali di 17 mln €

Ovvero più del 20% del bilancio di parte corrente



Riduzioni di entrate Comune di Vicenza nel 2015

Considerazioni

1. Questo è il quinto anno consecutivo di tagli lineari
2. La nostra capacità di spesa in cinque anni è diminuita di più del 20%
1. Essendo tagli cumulativi sono sempre più difficili da sostenere, soprattutto per i Comuni virtuosi che negli anni
 1. hanno ridotto la spesa
 2. senza intaccare la qualità dei servizi
 3. senza incrementare la pressione fiscale
 4. redigendo bilanci veritieri senza gonfiarli con poste incerte



Come abbiamo ridotto la spesa nel periodo 2008-2015

78.9 €mln

Livello di spesa corrente nell'anno 2008

72 €mln

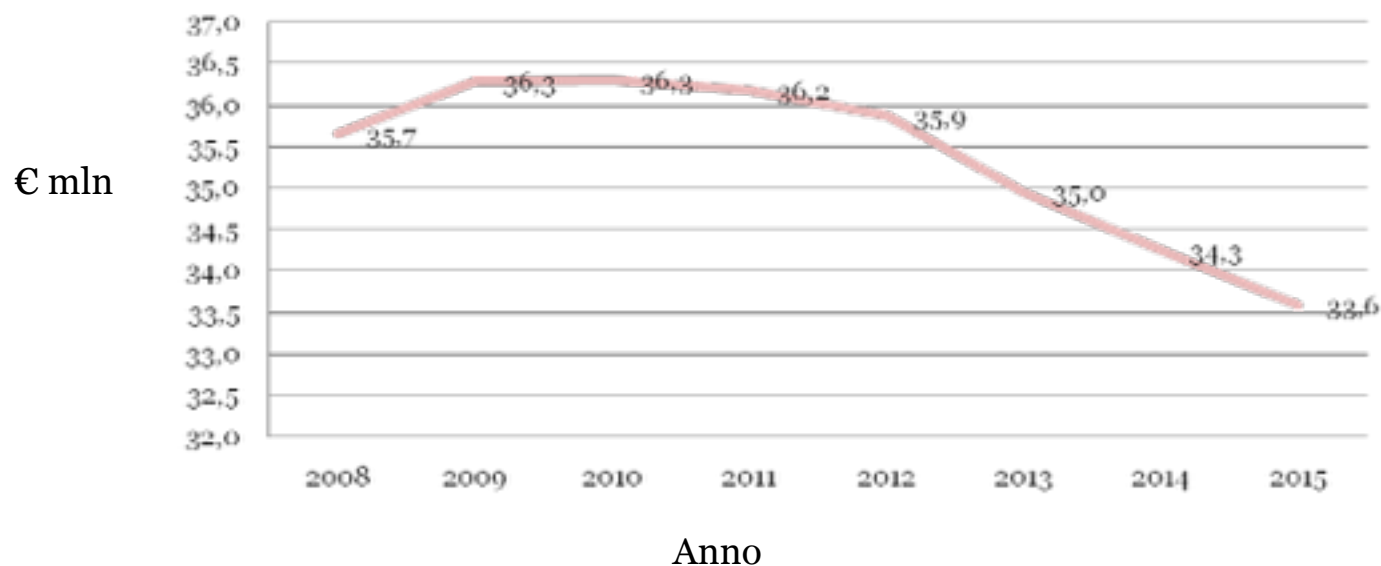
Livello di spesa corrente nell'anno 2015



Come abbiamo ridotto la spesa nel periodo 2008-2015

Il costo del personale è in costante riduzione

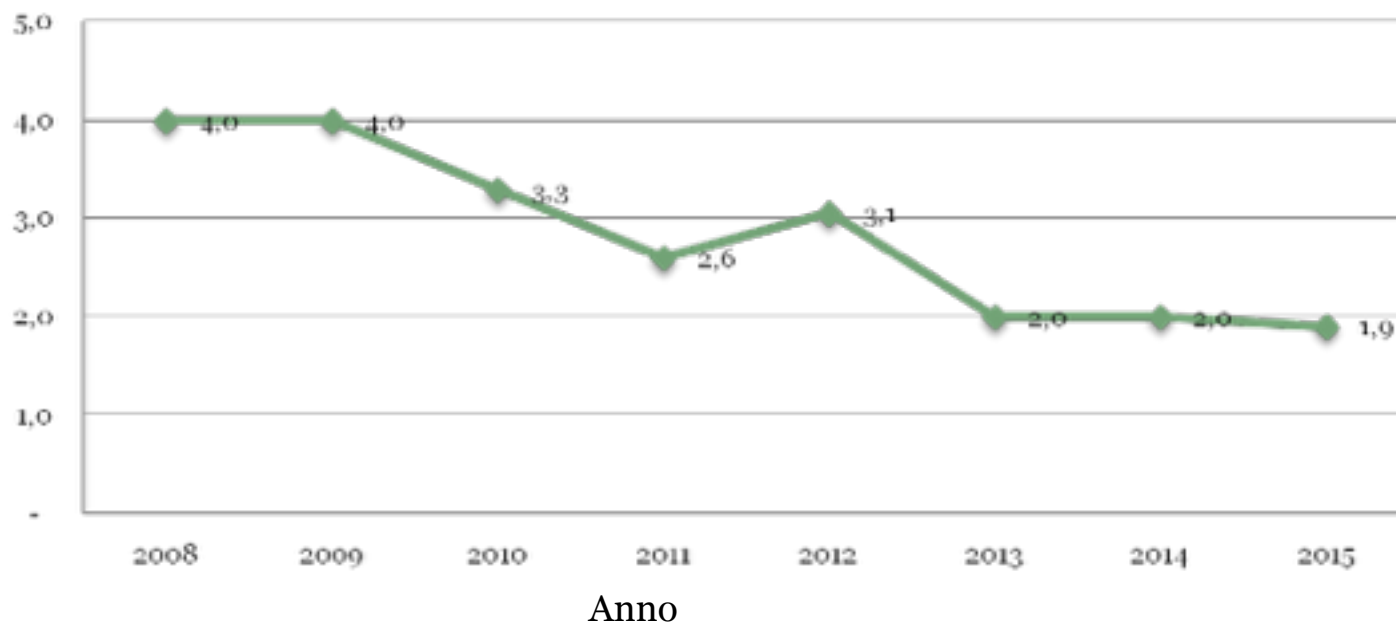
Andamento costo del personale



Come abbiamo ridotto la spesa nel periodo 2008-2015

Il costo dell'indebitamento si è più che dimezzato nel periodo 2008-2015

Interessi passivi (importi in € mln)



Come abbiamo ridotto la spesa nel periodo 2008-2015

Nel periodo 2009-2015 il debito del Comune si è dimezzato



Siamo un Comune virtuoso

Fabbisogno standard	Spesa storica (2010)	Differenza	Differenza in %	Posizione di Vicenza
€ 96.378.712	€ 73.240.706	€ 23.138.006	31,6%	3° posizione rispetto a tutti i Comuni italiani

(Fonte: Opencivitas. Dati 2010)



I Fabbisogni Standard stimano statisticamente il fabbisogno finanziario di un ente e lo confrontano con la spesa effettivamente sostenuta.

Il nostro Comune eroga servizi di qualità contenendo i costi del 31.6%

Secondo l'indicatore dovremmo addirittura ricevere delle risorse dallo Stato!



Abbiamo una pressione fiscale contenuta

Gettito pro-capite IMU + Tasi	Euro
Vicenza	197.2
Treviso	185.5
Belluno	223.1
Rovigo	217.5
Venezia	373.8
Verona	414.9
Padova	668.3

Fonte: Sole 24 ore 23.03.15



Il 52% in meno di Verona ed il 70% in meno di Padova
Ventesima posizione rispetto ai capoluoghi italiani



Non gonfiamo i bilanci

Capacità di riscossione delle Entrate	Comune di Vicenza	Media nazionale	Posizione di Vicenza rispetto ai capoluoghi italiani
Tasso di riscossione entrate tributarie	84.5%	70%	9° posizione su 108 capoluoghi
Tasso di riscossione strutturale 2008-2013 (totale entrate)	100%		Solo 27 capoluoghi su 108 hanno un indice del 100%

Fonte: Sole 24 ore 30.03.15



I bilanci sono redatti in modo coerenti senza aumenti di entrate “fittizie” o incerte



IL BILANCIO DI PREVISIONE 2015

A decorative graphic consisting of a solid light green horizontal bar, followed by a white horizontal bar, and then three thin, parallel white horizontal lines.

LA PARTE CORRENTE

Le linee di bilancio 2015

- ➔ Mantenimento dei servizi, in particolare in ambito sociale- istruzione- cultura
- ➔ Prosecuzione dell'azione di contenimento della spesa e riduzione del debito
- ➔ Invarianza delle tariffe per i servizi educativi e socio assistenziali
- ➔ Mantenimento dell'equità fiscale
- ➔ Partecipazione



La situazione di partenza

	Importi in €	% sul totale riduzioni
Taglio ai trasferimenti	- 3.200.000	60,4%
Stanziamento fondo crediti di dubbia esigibilità	-1.450.000	27,4%
Imposta pubblicità	-250.000	4,7%
Introiti mense/rette asili	-150.000	2,8%
Rette e contributi settore sociale	-150.000	2,8%
Fitti attivi	-90.000	1,7%
Maggiori riscossioni IMU e Tasi rispetto al preventivato	+310.000	-5,8%
Altro	-320.000	6,0%
Totale	-5.300.000	100,0%



La situazione di partenza

Alcune considerazioni:

1. Su 5.3 mln € di riduzione delle entrate l'87% è imputabile a provvedimenti statali
1. La riduzione delle entrate è addirittura più consistente di quella dello scorso anno, ci riduce sull'anno la capacità di spesa dello 7%



Come recuperiamo le minori entrate (5.3 mln €)

1. Continuiamo, prioritariamente, nell'azione di contenimento e razionalizzazione della spesa
1. Le operazioni di contenimento della spesa nel 2015 consentiranno di **ridurre le spese correnti di 1.9 mln €**
1. Inoltre applichiamo **1.4 mln €** dell'avanzo di amministrazione del 2014 (**risparmi dell'anno precedente**) per recuperare la riduzione di risorse dovute allo stanziamento fondo crediti di dubbia esigibilità
1. ***Recuperiamo in questo modo 3.3 mln € ovvero il 63% dello sbilancio***



Come recuperiamo le minori entrate (5.3 mln €)

Razionalizzazione della spesa	Importi in €
Turn over personale	660.000
Acquisti beni e servizi	477.000
Consumi energetici	165.000
Fitti passivi	86.000
Contributi	337.000
Interessi passivi	100.000
Altri tagli distribuiti	75.000
Totale contenimento spesa 2014	1.900.000
Applicazione avanzo 2014	1.450.000
Recupero sbilancio	3.350.000



Come recuperiamo le minori entrate (5.3 mln €)

1. Dopo i ripetuti contenimenti degli scorsi anni però non abbiamo ulteriori margini per ridurre la spesa senza intaccare i servizi e senza depauperare il patrimonio cittadino
1. Se dovessimo recuperare mediante ulteriori tagli la **restante parte dello sbilancio (1.9 mln €)** dovremmo venire meno al nostro impegno di mantenere i servizi



Come recuperiamo le minori entrate

Tagliare ulteriormente la spesa potrebbe incidere sui servizi (qui di seguito un esempio)

Mensa per

circa 5.000
alunni scuola

Trasporto scolastico per circa
300 alunni

4 asili nido in concessione
(185 bambini)

Contributi Fism scuole infanzia
paritarie parrocchiali
(900 alunni)

Blocco erogazione contributi di
sostegno al reddito a favore di 1082
famiglie in difficoltà

€ 250.000
(diff. tra entrate e
uscite)

€ 110.000
(diff. tra entrate e
uscite)

€ 350.000

€ 460.000

€ 510.000

€1.680.000



Come recuperiamo le minori entrate (5.3 mln €)

1. In questo difficile contesto la scelta della Giunta è stata quella di non tagliare i servizi essenziali e di recuperare la rimanente parte dello sbilancio (1.9 mln €) attraverso l'introduzione di nuovi scaglioni sull'addizionale Irpef
 2. Incrementando in maniera minimale le aliquote ed introducendo criteri di progressività
-
1. Attualmente siamo tra i pochissimi comuni italiani ad avere una soglia di esenzione per redditi fino a €15.000 e un'aliquota unica dello 0.6% (senza progressività)



Confronto aliquote Irpef

CONFRONTO ALIQUOTE IRPEF COMUNI CAPOLUOGO DEL VENETO ANNO 2014

COMUNE	SOGLIA ESENZIONE	ALIQUOTA 1° SCAGLIONE inferiore 15.000	ALIQUOTA 2° SCAGLIONE 15.000-28.000	ALIQUOTA 3° SCAGLIONE 28.000-55.000	ALIQUOTA 4° SCAGLIONE 55.000-75.000	ALIQUOTA 5° SCAGLIONE oltre 75.000
VICENZA	15.000	esenti	0,60%	0,60%	0,60%	0,60%
TREVISO	15.000	esenti	0,65%	0,70%	0,75%	0,80%
PADOVA	15.000	esenti	0,70%	0,70%	0,70%	0,70%
BELLUNO	10.000	0,72%	0,73%	0,78%	0,79%	0,80%
VENEZIA	10.000	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
VERONA	10.000	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%
ROVIGO	8.619	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%	0,80%



I nuovi scaglioni Irpef

I nuovi scaglioni Irpef	Anno 2014	Anno 2015	Variazione	n. contribuenti
Aliquota 1° scaglione inferiore 15.000	esenti	esenti	nessuna	16.000
Aliquota 2° scaglione Reddito tra 15.000 e 28.000	0.6%	0.65%	Per un reddito medio di €22.000 l'aumento sarà di € 11 l'anno	26.000
Aliquota 3° scaglione Reddito tra 28.000 e 55.000	0.6%	0,70%	Per un reddito medio di €50.000 l'aumento sarà di € 50 l'anno	18.000
Aliquota 4° scaglione Reddito tra 55.000 e 75.000	0.6%	0,75%	Per un reddito medio di €60.000 l'aumento sarà di € 90 l'anno	1.000
Aliquota 5° scaglione Reddito superiore ai 75.000	0.6%	0,80%	Per un reddito medio di €100.000 l'aumento sarà di € 200 l'anno	3.000



I nuovi scaglioni Irpef

1. Manteniamo la soglia di esenzione per i cittadini con redditi inferiori ai €15.000 euro consentendo a più di 16.000 contribuenti vicentini di non pagare l'addizionale
1. Per ulteriori 26.000 cittadini l'aumento medio dell'Irpef non supererà i 14 euro l'anno
1. Continuiamo a rimanere uno dei comuni italiani con le aliquote Irpef più basse



Politica fiscale: le altre imposte

1. Manteniamo **invariata l'IMU e la Tasi**
1. Le famiglie beneficeranno, anche quest'anno, **dell'invarianza delle tariffe per i servizi educativi e socio-assistenziali**
1. La **Tari** subirà un **adeguamento inferiore rispetto all'adeguamento Istat previsto per legge** (l'adeguamento sarà dell'1.5% pari al 75% dell'indice Istat). L'adeguamento Istat era fermo dal 2012.



Politica fiscale: le altre imposte

- **Nessun aumento Tasi prima casa**
- Mantenimento di sgravi e detrazioni alla Tasi prima casa voluti per minimizzare l'impatto fiscale sulle fasce più deboli

Tipologia abitazione	Aliquota Tasi	
Rendite catastali fino a 400 €	0%	Non pagano Tasi
Rendite catastali tra 400€ e 1000€	0,28%	Detrazione fissa 110€ Agevolazione 40€ per ogni figlio
Rendite catastali oltre 1000€	0,33%	Agevolazione 40€ per ogni figlio



Politica fiscale: le altre imposte

Nessun aumento Tasi su attività produttive e seconde case

Tipologia fabbricato	Aliquota Tasi	
Seconde case	0,08%	Minore dello standard di legge (0,1%)
Aree fabbricabili e capannoni industriali	0,08%	Minore dello standard di legge (0,1%)
Negozi, botteghe, laboratori artigiani	0%	
Fabbricati Ater assegnati; scuole; ricoveri	0%	



Politica fiscale: le altre imposte

Nessun aumento IMU

- Aliquote immutate da quando è stata istituita
- Continuiamo a non riscuotere IMU su capannoni industriali
- Le aliquote IMU a Vicenza sono tra le più basse d'Italia

